



GLI ALBERI DELLA VITA
e
IL CALENDARIO CELTICO

Dr. Daniele Lo Rito
Marina Mach

Il titolo dell'immagine di copertina, “La luce degli alberi scende sulla terra, come fuochi d'artificio a nutrimento di bellezza”.

Opera fotografica elaborata del Dr. Daniele Lo Rito.

© Copyright 2018 Dr. Daniele Lo Rito, Marina Mach.
Stampato in proprio: Venezia 01-Luglio-2018.

I disegni degli alberi sono stati eseguiti dall'artista: Paolo Mennea.

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione degli autori.

L'editore e gli autori non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Per le immagini presenti nel testo: gli autori dichiarano che le immagini hanno la loro referenza bibliografica e la citazione della fonte da cui sono state prese. Di avere utilizzato delle immagini non protette da copyright reperibili liberamente sul web e resta a disposizione, di eventuali aventi diritto, per cancellare quelle immagini che eventualmente non sono di libero utilizzo.

IL MIO ALBERO

Mentre il mio corpo cerca la ricreazione,
abbracciando il tronco dell'albero,
ascolto la canzone della chioma
con i suoi rami e le sue foglie.
Mi sussurra dal mondo dove tutto nasce,
la semplicità della vita e della felicità
nel ritmo della ciclicità della natura.
Percepisco la forza e la stabilità delle radici,
unite all'amore di madre terra, nei miei piedi.
Se lascio libera la mente che ospita la mia anima,
se apro la porta del cuore,
perché l'amore possa fluire,
se un'emozione di gioia pervade le mie viscere,
la mia esperienza terrena può unirsi con l'universo
e posso percepire la completezza del cerchio della vita.

Marina.

INDICE

Introduzione	pag.	9
Gli alberi: aiutanti e guaritori	pag.	11
Il metodo di calcolo del grado di nascita	pag.	27
La tabella per trovare l'albero celtico personale	pag.	34
Il calendario celtico, gli alberi dell'esistenza	pag.	39
Brevi indicazioni generali per la raccolta	pag.	42
Come preparare un gemmoderivato in modo semplice	pag.	47
Fitosociologia	pag.	57
Gi alberi del calendario celtico, in ordine alfabetico	pag.	62
Abete	pag.	62
Acero	pag.	69
Betulla	pag.	76
Carpino	pag.	85
Castagno	pag.	92
Cedro	pag.	100
Cipresso	pag.	106
Faggio	pag.	111
Fico	pag.	117
Frassino	pag.	124
Melo	pag.	133
Nocciolo	pag.	142
Noce	pag.	150
Olmo	pag.	160

Pino	pag.	166
Pioppo	pag.	173
Quercia	pag.	180
Salice	pag.	188
Sorbo	pag.	196
Tasso	pag.	202
Tiglio	pag.	207
Ulivo	pag.	215
Iridologia, i segni iridologici	pag.	222
Le costituzioni, le disposizioni e le diatesi	pag.	237
Il coping	pag.	252
Psicotropismo degli alberi, un caso clinico	pag.	270
Conclusioni	pag.	283
Bibliografia	pag.	286

Introduzione

Nel mondo vegetale osserviamo la vita, il movimento della pianta nel suo incedere nel tempo, nello scorrere dei giorni, dei mesi e delle stagioni. Nella tradizione Celtica si fa riferimento al calendario, alle rappresentazioni, alle interconnessioni tra gli alberi e determinati giorni del mese.

Si arriva a completare il ciclo annuale ponendo in relazione i giorni con l'influsso di un determinato albero, a cui si sono legate delle qualità emotive e relazionali.

In questo libro abbiamo voluto creare delle correlazioni tra l'iridologia e il calendario celtico, usando questo tipo di calendario che ci sembra essere stato quello più calzante per il nostro lavoro.

In base alla propria data di nascita (il giorno e il mese) possiamo conoscere il nostro grado di nascita sul grafico dei 360° gradi, rappresentati nel cerchio dell'iride.

In base al grado di nascita possiamo conoscere l'albero celtico a cui dobbiamo fare affidamento, l'albero che come archetipo si accompagnerà per tutta la vita.

Una volta trovato l'albero conosceremo le sue qualità e faremo un confronto tra la nostra esperienza di vita e le caratteristiche dell'albero stesso. Vedendo dove vi siano delle corrispondenze e dove non vi siano, da questa analisi osserveremo quali forze del mondo vegetale si rispecchino nel nostro mondo, quali sia l'influsso dell'albero personale nella propria vita, le forze che si sono attivate ed espresse e quali non ancora.

Prenderemo in osservazione la fitosociologia e le relazioni che esistono tra le piante, la loro capacità di essere in sintonia perfetta con delle piante e di essere in dissintonia con altre.

Da questo si potrà dedurre, per analogia, quali siano le persone con cui andranno maggiormente sviluppate la simpatia e l'antipatia, quelle persone con le quali lavoreremo meglio e quelle con cui non riusciremo a fare il gruppo di studio, né il gruppo di mutuo aiuto.

Dalla fitosociologia alla sociologia umana.

La caratteristica dell'albero sarà sempre quella descritta nel capitolo legato alla pianta, questa verrà espressa in modo diverso a seconda del segno iridologico presente al grado di nascita, sia per l'iride di destra che per quella di sinistra.

In questo modo abbiamo tradotto le modalità espressive individuali di ogni albero, grazie al segno o ai segni presenti sull'iride.

Per ogni albero abbiamo descritto l'utilizzo classico della pianta, quello legato alla tradizione popolare, alla gemmoterapia, alle fumigazioni, al mondo "magico".

Ogni essere umano ha il suo albero celtico di riferimento che manifesterà le sue qualità sull'individuo, e questo nel momento del bisogno fisico o emotivo potrà utilizzare parte della stessa pianta al fine di ritornare in armonia.

Negli ultimi capitoli descriveremo l'espressione generale di ogni segno iridologico, le caratteristiche comportamentali delle costituzioni, delle disposizioni e delle diatesi.

Le espressioni iridologiche dovranno essere armonizzate con l'espressione dell'albero a cui ognuno di noi appartiene.

Lo scopo finale del testo è quello di individuare le caratteristiche dell'albero Celtico, osservare se sono state espresse nella vita o sono ancora silenziate. Infine vedere quale parte della pianta potrà venire utilizzata per superare delle piccole malattie, sia fisiche che emotive.

Trovare un aiuto dal mondo degli alberi per vivere meglio con le pulsioni innate e trovare un equilibrio, qualora vi siano stati degli elementi che ci abbiano squilibrato.

Un grazie al mondo vegetale e agli alberi celtici.

Gli alberi: aiutanti e guaritori

Gli alberi sono molto radicati nella terra e allo stesso tempo si elevano.

Se guardiamo la storia, che già a scuola ci insegnano, vediamo che all'inizio c'era il mare e la vita era nel mare. Le piante poi hanno iniziato a colonizzare la terra: in principio le felci, la coda cavallina e il licopo (*Lycopus Europaeus*), seguite dalle piante gimnosperme, ovvero le conifere. Molto più avanti arrivarono le piante con le foglie.

Gli alberi possiedono la conoscenza di ciò che succede o è successo nella vita sulla terra. Sono gli antenati in cui sono immagazzinate le vecchie conoscenze. Nel loro legno troviamo l'energia del sole ben conservata e impacchettata. Il legno è la sapienza solare e la sapienza terrena unite assieme.

Ogni albero ci trasmette, a modo suo, la sua conoscenza e il suo sapere. Ci dona il sostegno e la conoscenza.

Gli alberi ci accompagnano attraverso le turbolenze della vita, ci aiutano a mantenere e a ristabilire l'equilibrio con la natura, di cui facciamo parte.

Avvicinandoci a una pianta, qualsiasi essa sia, dobbiamo incontrarla con rispetto!! Lei si dona e noi dobbiamo esserle riconoscenti. Le chiediamo il permesso per il raccolto e poi non dimentichiamo di ringraziarla. Tutto è vibrazione, noi e loro. Una canzone, un ritmo battuto o una parola gentile possono essere capiti da tutto ciò che vive, e a maggior ragione da una pianta che dona una parte o addirittura tutta se stessa.

Ci sono degli alberi molto resistenti, come: la betulla, il salice e l'olmo. La betulla e anche il salice ricrescono quando si tagliano, hanno una fortissima vitalità. Questa ci viene donata se per noi è il momento di averne bisogno.

Gli alberi quando vengono tagliati e lasciati a contatto prolungato con l'acqua marciscono. Ma la quercia e l'ontano, a contatto con l'acqua, diventano sempre più duri e non marciscono. Più avanti vedremo il loro uso e come utilizzarli in maniera adeguata.

Conosceremo gli alberi secondo l'elenco del calendario celtico che li unisce alla data del giorno e secondo l'alfabeto Celtico, l'Ogham.

Le date di riferimento possono essere discordanti tra i vari metodi, ma pensiamo che siano in parte tutti giusti, lo schema del calendario celtico che abbiamo usato ci sembra il più idoneo all'iridologia.

Gli alberi riferiti alle date del solstizio e dell'equinozio sono alberi molto potenti.

Nell'arco dell'anno troviamo diversi ritmi cosmici, che le nostre cellule riconoscono. Nulla può far sparire questa informazione! In tutte le culture troviamo questi ritmi, le loro date si discostano di poco. I doni che la natura ci fa in questi periodi hanno delle proprietà particolari. Se andrete a cogliere le vostre piante, fate attenzione: il loro effetto vibrazionale su di noi dipende anche da queste date.

Per rendere comprensibile le date dei ritmi cosmici facciamo riferimento alla ruota qui disegnata.

